



Prot. n. 28 Livorno 26 / 08 / 2024 U. Segr. Nazionale

Alla Direzione della Casa Circondariale
Dr. Giuseppe RENNA
Livorno

e.p.c.

Al Sig. Provveditore Toscana ed Umbria
Dott.ssa. Gloria MANZELLI
Firenze

Al Segretario Generale AL.SI.P.P.E.
Dr. Alessandro BELFIORE
Roma

Al Segretario Locale AL.SI.P.P.E.
Leozappa Marcello
Livorno

Oggetto: Utilizzo del Personale di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici dell'Area Amministrativa Contabile

Sig. Direttore,

con la presente, questa Organizzazione Sindacale affiliata all' O.S.A.P.P. e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, intende esprimere la propria forte preoccupazione riguardo all'attuale impiego del personale di Polizia Penitenziaria presso gli uffici dell'area amministrativa contabile, nonostante l'arrivo di tre nuovi funzionari contabili. Tale situazione appare inaccettabile e in contrasto con le esigenze operative dell'Istituto.

Vorremmo evidenziarle che l'arrivo delle 19 unità aggiuntive (virtuali) ha solamente colmato le gravi lacune nei servizi con cui il personale ha dovuto convivere fino al mese di giugno scorso. È importante ricordare che, nei mesi precedenti all'arrivo dei nuovi agenti, molti posti di servizio fondamentali sono stati soppressi, costringendo il personale a turni eccessivi e mettendolo in condizioni di sicurezza estremamente precarie.

Situazione questa che solo in parte è migliorata, infatti come avrà notato dai modelli 14/a di cui giornalmente ne autorizza l' uscita firmandoli, il personale durante i turni serali è veramente ridotto al minimo, ciò rende il compito della Sorveglianza Generale più difficoltoso dovendo la stessa procedere all' accorpamento di più posti di servizio, che va a discapito della sicurezza.

Inoltre, da alcune conversazioni informali con gli operatori dell'area amministrativa contabile, emerge che, a loro dire, la presenza degli agenti di Polizia Penitenziaria in quegli uffici sarebbe indispensabile per lo svolgimento di compiti burocratici che altrimenti non potrebbero essere svolti da nessuno. Questo perché tali compiti, sempre a loro dire, non rientrerebbero nelle loro mansioni o li esporrebbero al rischio di demansionamento. In altre parole, la figura del poliziotto penitenziario nell'area amministrativa contabile viene percepita come pura "manovalanza".

Un ulteriore aspetto increscioso è che, paradossalmente, più l'area amministrativa contabile si arricchisce di addetti, tra personale di Polizia Penitenziaria e nuovi funzionari, più aumentano le limitazioni per il personale operante nelle sezioni detentive di comunicare con questi uffici. Questa situazione non fa che aggravare le difficoltà operative e organizzative già esistenti, penalizzando ulteriormente il lavoro svolto in prima linea dal personale nelle sezioni detentive.

Alla luce di quanto esposto, chiediamo un intervento immediato per rivedere l'organizzazione del personale, restituendo ai poliziotti penitenziari i ruoli e le mansioni proprie del loro status e della loro formazione. È fondamentale che si ponga fine all'impiego improprio del personale di Polizia Penitenziaria presso l'area amministrativa contabile, assicurando al contempo una gestione più equa e razionale delle risorse umane disponibili.

Restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro e rimaniamo disponibili per un incontro di approfondimento sulla questione.

Distinti saluti,

IL SEGRETARIO NAZIONALE AL S.I.P. Pe



LUIGI PORCU